

Terzo Accordo di conversione del debito firmato tra i Governi Egiziano e Italiano il 10/05/2012 per un importo massimo pari a USD 100.000.000.

Canale:	Bilaterale
Tipologia:	Conversione del debito
Settore:	multisetoriale
Ente esecutore:	DGCS
Controparte:	Ministero della Cooperazione Internazionale
Data di inizio Accordo:	10/05/2012
Data di conclusione Accordo:	09/05/2023

Importo complessivo:	USD 100.000.000,00
Importo convertito (al 31/10/2015):	USD 62.868.535,00
Importo cancellato (al 31/10/2015):	USD 6.706.769,00

In continuità con le due fasi precedenti, anche il terzo Accordo intergovernativo relativo alla conversione del debito prevede la creazione di un Fondo di Contropartita (CPF). Su tale Fondo viene accreditato in valuta locale – Lire Egiziane – il corrispettivo delle rate del debito che il Governo egiziano dovrebbe rimborsare al Governo italiano nel periodo 2012 – 2022, per un ammontare complessivo di USD 82.755.368,57 e Euro 13.087.910,92, pari a circa 100.000.000,00 USD.

Le risorse generate dalla conversione sono utilizzate per la realizzazione di iniziative, congiuntamente identificate dalle Parti, volte a sostenere lo sviluppo socio-economico sostenibile dell'Egitto.

Gli enti eleggibili a ricevere i fondi del Programma e a svolgere il ruolo di enti esecutori sono i seguenti: enti pubblici egiziani, ONG egiziane, ONG italiane.

A differenza degli Accordi precedenti, l'Accordo di terza fase definisce gli enti pubblici egiziani beneficiari e stabilisce la percentuale di fondi di cui tali enti potranno disporre, anche sulla base dei settori di intervento indicati nell'Accordo stesso. Si tratta di:

- ✓ Sicurezza alimentare e nutrizione: 45% dei fondi destinato al Ministero dell'Approvvigionamento e del Commercio Interno;
- ✓ Istruzione: 13% dei fondi suddiviso tra Ministero dell'Istruzione e Ministero dell'Istruzione Superiore;
- ✓ Agricoltura: 15% dei fondi destinato al Ministero dell'Agricoltura;
- ✓ Ambiente e patrimonio culturale: 15% dei fondi suddiviso tra Ministero dell'Ambiente e Ministero delle Antichità.
- ✓ Società civile: il 10% dei fondi è destinato a progetti presentati da ONG italiane ed egiziane.

Il restante 2% è allocato per coprire i costi operativi e di gestione e per attività di assistenza tecnica.

L'Accordo prevede la creazione di un Comitato di Gestione del Programma, costituito dal Ministro egiziano della Pianificazione e della Cooperazione Internazionale e dall'Ambasciatore d'Italia in Egitto.

Nell'ambito dell'allocazione per la società civile del valore di 10 milioni di USD, nel corso del periodo ottobre 2013 – giugno 2014 è stata avviato e condotto, attraverso una specifica call for proposals, il processo che ha portato alla selezione e all'approvazione di 12 proposte progettuali presentate da 6 ONG italiane e 6 ONG egiziane.

Per quanto riguarda l'allocazione prevista per le iniziative presentate dai Ministeri di linea, tre iniziative sono state approvate e avviate:

- Riabilitazione del museo-greco romano di Alessandria e promozione dei siti di Saqqara e Madinet Madi, presentato dal Ministero della Antichità;
- Sviluppo e rafforzamento dell'acquacoltura marina in Egitto, presentato dal Ministero dell'Agricoltura.
- Progetto di costruzione di 10 silos orizzontali della capacità totale di 200.000 tonnellate, in partenariato con il Ministero dell'Approvvigionamento.

Le altre iniziative, che dovranno essere presentate da i Ministeri di linea beneficiari, si trovano in diversi stadi della fase di formulazione.